

L'INCONTRO La filosofa americana Nash Marshall ospite oggi della Fondazione Zanotti

«I giovani, tra noia e cinismo Noi adulti li abbiamo traditi»

Oggi alle 18, nell'aula A12 del Polo degli Adelardi, la Fondazione Enrico Zanotti propone l'incontro con la filosofa Siobhan Nash Marshall

Vittorio Robiati Bendaud

UN INCONTRO atteso quello che stasera vedrà di nuovo a Ferrara come ospite d'onore la filosofa statunitense Siobhan Nash Marshall. La pensatrice newyorkese, cattolica praticante, è da anni diventata una delle voci più amate del cattolicesimo Usa. Docente di Filosofia Teoretica, da anni riflette sui temi accelerati della contemporaneità, anche alla luce dei classici del pensiero greco, aristotelico *in primis*, e della 'filosofia cristiana', sulla scia del 'meraviglioso principe italiano', come Nash Marshall ama definire Tommaso D'Aquino.

Perché un incontro sulla noia?

«La noia è per molti versi la cifra caratteristica dell'Occidente odierno. È una dimensione che tutto penetra, che tutto opprime, che consuma dal di dentro, tutto erodendo. I giovani sono annoiati e, così, disinnamorati circa il futuro. La noia si accompagna al cinismo. Noi adulti abbiamo tradito i nostri giovani».

È un'autocritica generazionale severa. A cosa la imputa?

«Ci sono tre dimensioni su cui si proietta la nostra esistenza perché abbia senso: il rapporto tra passato e presente, il futuro e la dimensione del sacro, a cui si accompagna l'introspezione. La dimensione del sacro è stata liquidata, spesso in maniera gretta. Oggi si sta



DA NEW YORK Siobhan Nash Marshall insegna negli Stati Uniti

persino erodendo la dimensione razionale, che è preliminare e compagna a quella del sacro».

La razionalità è in crisi oggi?

«Liberalizzazione senza freno dell'aborto; utero in affitto; riduzione del maschio a 'seme' e del corpo femminile a 'incubatrice'; negare -tacitandole in nome di pericolosi irenismi- identità (e irriducibili diversità) culturali, linguistiche, religiose, storiche è un diniego della ragione e una forma di totalitarismo. Si pensi ai silenzi e ai timidi balbettii circa le radici bibliche e greche dell'Occidente (ma anche, in definitiva, del Vicino Oriente)».

Cosa le preme?

«Mi preme parlare ai giovani. Sono disorientati e, assai giustamente, prevenuti. Bisogna spendersi per i giovani. Bisogna essere esigenti con i giovani, come pure è doveroso essere seri con loro. La serietà paga. Gli slogan, pacifisti o belligeranti, aperturisti o esclusivisti, globalisti o meno, invece no. Purtroppo, oggi è tutto slogan (o tweet), spesso triti, che

con convincono più nessuno. Per questo motivo, rivolgendomi ai giovani, non mi annoio né perdo la speranza. Anche quella religiosa».

Lei è una delle principali studiosi del Genocidio Armeno, come nel suo ultimo saggio, 'I peccati dei Padri. Negazionismo turco e genocidio armeno (Guerini, 2018)' anche in una chiave filosofica: perché?

«Riflettere sul Genocidio Armeno significa, assieme alla riflessione sulla Shoah, aprire gli occhi sulla Storia e sulla storia delle idee. L'universalismo è molto spesso una forma mascherata e subdola di imperialismo, come pure l'idolatria dello Stato (che è ben diverso dal concetto di Nazione) è l'anticamera e la chiave dei totalitarismi. E che dire della *dhimma*, in relazione al mondo islamico, e alle conseguenti persecuzioni patite da cristiani d'Oriente ed ebrei? Cercare di comprendere queste complessità aiuta a decifrare il presente, pratica assolutamente urgente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

na edizione

**apori
ostra**

pure animate
Associazione

eranno spett-
contri lettera-
olieri e man-
o, la presen-
rievocazione
ti sia da Fer-
gnie di altre
settimana si
ello all'arma
on Parco, ri-
un accampa-
rispetto della
e della Gio-
presente per
la Giostra il
arelle di gio-
dolci di anti-
anche frutta e
dele e mie-
spezie e tisa-
la manifesta-
domenica,
nascimentale
ne Ravenna
rà poi la pos-
tutte le sere
onali e serate
poi l'Hosta-
line e specia-
lebbri 'Pinzi-

presenza dell'arcivescovo Perego

familiare diocesano

...azione della persona che

LA POLEMICA Disservizi e ritardi nell'erogazione

Farmaci ospedalieri, Peruffo a Zappaterra: «Oltre a interrogare, poteva anche agire»

IN MERITO all'interpellanza
in Regione del consigliere Pd

rittura alcuni diabetici da Cen-
to per prendere l'insulina. Ap-
profito per ricordare che in oc-
...mento organici